

15.2.1 All. *Cratoneurion commutati* Koch 1928

Sinonimi

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Arabidi bellidifoliae-Cratoneuretum Koch 1928 nom. inv.

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità presenti nei piani bioclimatici a termotipo da meso- a orotemperato, eliofile e stenoterme, di sorgenti ben ossigenate, su substrati prevalentemente carbonatici, formanti incrostazioni che danno origine alla formazione di tufi calcarei e travertini.

Definizione e descrizione inglese

Heliophilous stenothermal communities that occur in well-oxygenated springs and build calcareous tufa and travertine formations, from the meso- to orotemperate thermotypes.

Ecologia

L'alleanza *Cratoneurion commutati* comprende le comunità che si sviluppano in prossimità delle sorgenti e pareti stillicidiose, che danno origine alla formazione di travertini o tufi per deposito di carbonato di calcio sulle fronde. Si tratta quindi di comunità spiccatamente igro-idrofile, che prediligono pareti, rupi, muri normalmente in posizioni ombrose, prevalentemente calcarei, ma che possono svilupparsi anche su vulcaniti, scisti e tufi, dal livello collinare al subalpino.

Distribuzione

L'alleanza *Cratoneurion commutati* presenta una ampia diffusione nell'Europa meridionale.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

L'alleanza include comunità caratterizzate dalla prevalenza di briofite, che formano densi cuscinetti.

specie abbondanti e frequenti: *Palustriella commutata*, *Palustriella falcata*, *Palustriella decipiens*, *Crepis paludosa*, *Cratoneuron commutatum*, *Cratoneuron filicinum*, *Cardamine amara*, *Cardamine asarifolia*, *Petasites albus*, *Apium nodiflorum*, *Bryum pseudotriquetrum*, *Agrostis stolonifera*, *Saxifraga aizoides*,

specie diagnostiche: *Arabis soyeri* subsp. *subcoriacea*, *Cratoneuron decipiens*, *Epilobium alsinifolium*, *Philonotis calcarea*, *Pinguicula alpina*, *Pinguicula leptoceras*, *Pinguicula vulgaris*, *Saxifraga aizoides*, *Saxifraga stellaris* subsp. *prolifera*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Cratoneurion commutati* possono essere considerate cenosi durevoli, che risentono però molto delle variazioni idriche stagionali. L'alleanza ha contatti catenali con le comunità della classe *Adiantetea*.

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (*Cratoneurion*).

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente buono vista la loro diffusione e i particolari ambienti in cui si sviluppano, difficilmente colonizzabili da altre formazioni. In termini gestionali non si hanno indicazioni da fornire se non quella di garantirne la conservazione e di svolgere periodiche attività di monitoraggio della loro composizione e struttura.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso
Val Grande
Stelvio - Stilfserjoch
Dolomiti Bellunesi
Cinque Terre
Appennino Tosco-Emiliano
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna
Arcipelago Toscano
Monti Sibillini
Gran Sasso e Monti della Laga
Majella
Abruzzo, Lazio e Molise
Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Bracco F., Gentili A., Minelli A., Solari M., Stoch F., Venanzoni R. 2004. Le torbiere montane. Relitti di biodiversità in acque acide. *Quaderni Habitat*, 9. Min. Ambiente e Tutela del Territorio, Museo Friulano di Storia Naturale, Comune di Udine. 156 pp.
- Brullo S., Scelsi F., Spampinato G. 2001. *La vegetazione dell'Aspromonte*. Studio fitosociologico. Laruffa Editore, Reggio Calabria, 368 pp.
- Foggi B., Lastrucci L., Papini P., Vergari S., Gennai M., Gervasoni D., Viciani D., Ferretti G. 2011. Vegetation of the Verdiana River valley in the northern Apennines, Italy. *Lazaroa* 32: 153-178.
- Gerdol R. 1981. La vegetazione degli ambienti umidi della Valle di Aip (Alpi Carniche – Udine). *Stud. Trent. Sci. Nat. Acta Biol.*, 57: 55-66.
- Gerdol R. 1994. The vegetation of wetlands in the Southern Carnian Alps (Italy). *Gortania* 15: 67-107.
- Miserere L., Buffa G. 2001. Contributo alla conoscenza della vegetazione delle sorgenti calcaree in Valle d'Aosta. *BRAUN-BLANQUETIA* 31: 27-32.
- Surina B. 2005. Contribution to the spring vegetation of the Julian Alps: the association *Cratoneuretumfalcati* Gams 1927. *HACQUETIA* 4/1: 53–59.
- Tomaselli M., Spitale D., Petraglia A. 2011. Phytosociological and ecological study of springs in Trentino (south-eastern Alps, Italy). *Journal of Limnology* 70 (1s): 23-53.
- Zavagno F. 1995. Contributo alla conoscenza delle cenosi a briofite epilitiche della Valganna (Varese). *Dans: Naturalista valtellinese, Morbegno (I)* 6: 9-21.
- Zechmeister H. 1993. *Montio-Cardaminetea*. *Die Pflanzengesellschaften Österreichs*. Teil II: 213-240.
- Zechmeister H., Mucina L. 1994. Vegetation of European springs: High-rank syntaxa of the *Montio-Cardaminetea*. *Journal of Vegetation Science* 5 (3): 385-402.